

Roma, 7 maggio 2013

*All'on. avv. Gianpiero D'Alia
Ministro per la Funzione Pubblica*

Egregio Signor Ministro,

UNADIS – Unione Nazionale dei Dirigenti dello Stato - desidera porgerle il benvenuto e l'augurio sincero di un buon lavoro, assicurandoLe la piena e fattiva collaborazione, nello spirito giustamente sollecitato dal Presidente della Repubblica, in un momento così drammatico per il nostro Paese.

Al nostro sindacato dei dirigenti sta a cuore, da sempre, il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione Pubblica, che si concretizza tramite una meritocratica gestione del personale dirigenziale, in particolare delle figure apicali delle strutture amministrative, improntata ai principi di valorizzazione dell'autonomia e della responsabilità.

Negli ultimi anni, la PA - e noi suoi dirigenti – abbiamo subito una costante e pervicace perdita di fiducia, di competenze e di certezza del diritto: di fiducia, per un approccio punitivo al tema della dirigenza pubblica; di competenze, per l'ingresso dall'esterno di professionalità non sempre all'altezza; di certezza del diritto, per la perdita di garanzie giuridiche e per le decurtazioni retributive volute da leggi che hanno contraddetto i contratti collettivi sottoscritti.

Apprezziamo che nei suoi primi interventi abbia già dichiarato che la PA è una ricchezza per il Paese, e non solo un costo da contenere: abbiamo anche noi idee per farla funzionare meglio, che intendiamo sottoporLe. In particolare, una ottimale rideterminazione degli assetti ministeriali – conseguente al DPCM del 22 gennaio scorso – e la reintroduzione della cd "clausola di salvaguardia", sono due argomenti che, rivestendo carattere di particolare urgenza ed importanza, vorremmo esaminare con la SV.

Con l'augurio di poterla incontrare a breve, La saluto distintamente.

Il Segretario Generale

Barbara Casagrande
